



ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARIANO NEL POLESINE
Scuola dell'Infanzia, primaria, secondaria dei Comuni di Ariano e Corbola
45012 ARIANO NEL POLESINE (RO)
via Mantovani, 23 - tel. 042671078 - Fax 0426373204
Cod.Fisc. 90009740292 - Cod. Scuola ROIC80100A
e-mail roic80100a@istruzione.it Posta certificata: roic80100a@pec.istruzione.it
www.ic-ariano-polesine.gov.it cod. univoco fatturazione UF85VX



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Com. n. 31

Ariano nel Polesine 27/09/2018

**Ai genitori degli alunni
e p.c. ai docenti e al personale
della Scuola della Scuola Secondaria di I grado**

**Oggetto: SEGNALAZIONE DI CASI DI PEDICULOSI DEL CAPO- Istruzioni per regolare i
comportamenti della comunità familiare.**

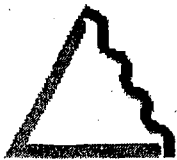
A seguito della segnalazione di un caso di "pediculosi del capo" verificatasi nel plesso della Scuola Secondaria di I grado di Ariano, si ritiene opportuno fornire alcune informazioni.

Le SSLL sono invitate a prendere attenta visione del **pieghevole informativo allegato** e ad adottare fedelmente e accuratamente tutte le norme di comportamento dettagliatamente descritte.

Ricordo quindi alle SSLL di evitare allarmismi per una malattia che si presenta sempre più frequentemente nelle comunità scolastiche e che non è indice di mancanza di igiene e pulizia personale. I trattamenti oggi a disposizione permettono di liberarsi della pediculosi del capo con semplicità e sicurezza. L'unica preoccupazione è quella di ricorrere a prodotti sicuri per i bambini, e cioè che non contengano pesticidi. Si raccomanda quindi, in caso di necessità di rivolgersi alla propria farmacia di fiducia. Si invitano infine le SSLL a segnalare tempestivamente alle insegnanti di classe l'eventuale manifestazione della malattia nei propri figli allo scopo di mantenere sotto controllo la situazione complessiva. Si ringrazia per l'attenzione e si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE
Prof. Sabina Polato





Regione Veneto
Azienda U.L.S.S. n. 19

Comuni di: Adria
Ariano nel Polesine
Corbola
Loreo
Papozze

Pettorazza Grimani
Porto Tolle
Porto Viro
Rosolina
Taglio di Po

Direzione Sanitaria
UOC Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
luca.caffarra@ulssadria.it
Tel. 0426-940133-940165

PREVENZIONE DELLA PEDICULOSI

Il controllo della diffusione della pediculosi (infestazione da pidocchi) richiede la precoce individuazione dei soggetti affetti e la collaborazione di tutti i familiari nell'attuare le norme di prevenzione e trattamento.

Pertanto si forniscono le seguenti raccomandazioni:

Mantenere un'accurata igiene dei capelli, lavandoli di frequente con shampoo comuni, **l'abuso di shampoo medicati è inutile, non ha effetto preventivo e può essere nocivo.**

Controllare che non vi siano pidocchi o lendini (uova dei pidocchi) nei capelli dei propri figli e altri familiari

Se sono presenti pidocchi o lendini:

effettuare il trattamento utilizzando i prodotti specifici reperibili in farmacia attenendosi alle istruzioni allegate ai prodotti stessi.

Dopo 8-10 giorni è consigliabile ripetere il trattamento con i prodotti specifici.

Sia dopo il primo che il secondo trattamento bisogna eliminare le lendini manualmente e con l'aiuto di pettini a denti fitti.

Il pidocchio del capo vive esclusivamente fra i capelli e fuori dal suo ambiente non sopravvive, per cui si sottolinea che:

La disinfestazione delle scuole non è necessaria perché la trasmissione avviene esclusivamente tra persone

Tutti i componenti della famiglia del soggetto affetto devono controllarsi ed eseguire il trattamento adeguato qualora risultino anche loro affetti.

I pettini e le spazzole utilizzate vanno immersi in acqua calda per dieci minuti e lavati con lo shampoo antiparassitario.

I capelli ed i berretti devono essere lavati con ciclo caldo, come pure federe e lenzuola.

Bisogna evitare in famiglia e a scuola lo scambio di pettini, spazzole, cappello e berretti.

E' necessario evitare la sovrapposizione di abiti, o il loro stretto contatto, come usualmente accade nei comuni attaccapanni.

La sospensione della frequenza scolastica, normalmente non necessaria in quanto il trattamento può essere effettuato in giornata, è di competenza del Personale Sanitario che valuterà la situazione per ridurre il rischio di re infestazione della comunità.

GENERALITA' SULLA PEDICULOSI DEL CUOIO CAPELLUTO

I pidocchi del capo sono parassiti che vivono sugli esseri umani, si nutrono di sangue e non sopravvivono a lungo (2-3 giorni) se allontanati dal cuoio capelluto.

Si diffondono prevalentemente in condizioni di affollamento (scuole, oratori, colonie, ecc.) e depongono uova (LENDINI) che si schiudono in 7-9 giorni (un pidocchio femmina può deporre fino a 300 uova sulla stessa persona).

Possono colpire anche persone estremamente pulite.

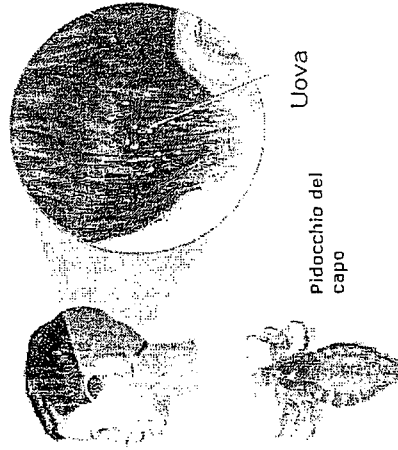
Le loro uova si attaccano alla base del capello con una sostanza collosa molto resistente. Le dimensioni sono tali da sfuggire al comune pettine.

Il sintomo più caratteristico, ma non sempre presente è il prurito al cuoio capelluto.

COME SI ISPEZIONA IL CUOIO CAPELLUTO

Osservando attentamente è facile trovare le lendini, lunghe meno di un millimetro, che si differenziano dalla forfora per la forma ovoidale, perché traslucide, aderenti al capello dal quale possono essere sfilate solo manualmente, una ad una, mentre la forfora si stacca facilmente anche soffiando.

I punti in cui più facilmente si annidano i pidocchi e le loro lendini sono la nuca, le tempie e dietro alle orecchie. Bisogna sollevare molto lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo ed esaminarli accuratamente. I pidocchi sono di colore grigio-bruno e si vedono con difficoltà perché solitamente si confondono con il colore dei capelli.



TRATTAMENTO

Il trattamento è costituito da prodotti apposti contro i pidocchi che uccidono il parassita ma non sempre le uova, che vanno successivamente sfilate dal capello manualmente, una ad una.

Il trattamento con lo shampoo, anche se medicato, risulta meno efficace ai fini terapeutici e preventivi, alla luce di ricerche effettuate si consiglia l'uso di:

- Schiuma (mousse) a base di Piretrine
- Gel a base di Malathion.
- Lozione di permetrina

Per facilitare il distacco delle uova e quindi la loro rimozione con le dita, può essere usata una miscela calda costituita da metà acqua e metà aceto.

Dopo una settimana, per eliminare i pidocchi nati da eventuali uova sopravvissute, bisogna ripetere il trattamento e la sfilatura manuale delle eventuali uova.

SI SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DELLA RIMOZIONE MECCANICA DELLE UOVA DAL CAPELLO come unico strumento per impedire la ricomparsa dei pidocchi, vista la possibilità di resistenza. Va ricordato che il trattamento non previene l'infestazione, quindi non va eseguito a scopo preventivo.

ULTERIORI PROVVEDIMENTI IN CASO DI PEDICULOSI

- **CONTROLLARE** tutti i componenti della famiglia,
- **AVVISARE** del possibile contagio gli amici con cui il bambino è a contatto e le insegnanti delle scuole frequentate.
- **INFORMARE** gli operatori del Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda USL.
- **LAVARE** in lavatrice (60°) o a secco federe, lenzuola, asciugamani e gli indumenti (in particolare cappelli, sciarpe, giocattoli in stoffa, colli



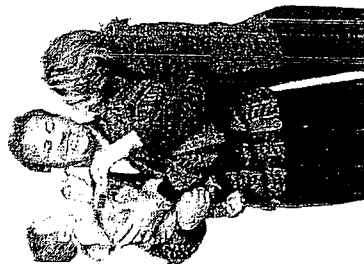
di cappotto, ecc.) a contatto con il capo e con il collo; passare l'aspirapolvere su poltrone, divani, materassini, tappeti e moquette dove i bambini giocano o trattarli con vapore a 100 °C. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua bollente per 10 minuti.

Il trattamento del soggetto ed eventualmente di altri conviventi deve essere contestuale alla bonifica ambientale di cui sopra.

Come misura preventiva e per evitare la diffusione del contagio si raccomanda alle famiglie, oltre alla normale igiene personale del bambino, un controllo frequente almeno settimanale dei capelli, soprattutto dopo un periodo di permanenza in comunità affollate.

In caso di riscontro di infestazione, nessuna restrizione alla frequenza scolastica è di regola prevista, purché il soggetto sia sottoposto a trattamento di disinfestazione la cui adeguatezza dovrà essere valutata dal personale del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, ovvero dal medico curante, prima del rientro a scuola.

Eventuali provvedimenti più restrittivi potranno essere adottati in caso di particolari situazioni epidemiche.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Ufficio Igiene di Adria - tel. 0426940606

Ufficio Igiene di Taglio di Po-tel. 0426347204

Ufficio Igiene di Porto Viro - tel. 0426324306

Ufficio Igiene di Porto Tolle - tel.042682551



Regione del Veneto
AZIENDA U.L.S.S. n.19

Dipartimento di Prevenzione

ISTRUZIONI PER LA PREVENZIONE ED IL TRATTAMENTO DELLA PEDICULOSI DEL CAPO

